

OLTRE
MISURA 015

a cura di LATTOSCURO TEATRO
Teatro Rosaspina - Montescudo



Comune di Montescudo



ALLEGRO *ma non troppo*

in collaborazione con
Comune di Montescudo
Assessorato al Turismo
e allo Spettacolo
del Comune di Montescudo
Pro Loco di Montescudo
A.N.P.I. Sezione di Rimini

con il sostegno di
GRUPPO HERA
FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI RIMINI

con il Patrocinio della
Provincia di Rimini



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini

25 gennaio ore 18.00

FESTA DI APERTURA

nuova edizione dello spettacolo vincitore del premio IN BOX 2011

TITANIC-CIRCUS

COMPAGNIA ASTORRI TINTINELLI

di e con Alberto Astorri e Paola Tintinelli

1 febbraio ore 17.00 - INGRESSO LIBERO - TEATRO RAGAZZI

TUDÙ

REPARTO PROTOTIPI

da un'idea di Reparto Prototipi

regia Paola Doghieri

con Cristiana Miscione, Aldo Saporetti, Franco Zaghini, Orietta Villa,

Heidi Pulfer, Simona Matteini, Kiril Cholakov, Daniela Guidi, Susanna Zanardi

8 febbraio ore 18.00

AMORE E ANARCHIA

TEATRO DELLE ALBE - COMPAGNIA DRAMMATICO VEGETALE

di Luigi Dadina e Laura Gambi

con Luigi Dadina e Michela Marangoni

regia Luigi Dadina

giornata in collaborazione con A.N.P.I. Sezione di Rimini

1 marzo ore 18.00

IN FONDO AGLI OCCHI

COMPAGNIA BERARDI-CASOLARI

di e con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari

regia César Brie

8 marzo ore 21.00 INGRESSO LIBERO

MONTESCUDO FESTEGGIA LA DONNA

LA NOTTE VOLA!!!

RICCARDO GUELFİ

di e con Riccardo Guelfi

15 marzo ore 18.00

FESTIVAL FOCUS JELINEK - Festival per città

focus
Jelinek

LA REGINA DEGLI ELFI long playing

ANGELA MALFITANO

da un monologo di Elfriede Jelinek

di e con Angela Malfitano

con l'aiuto di Rossella Cabiddu, Andrea Cazzato,

Anna Cei, Caterina Grandi, Lucia Mazzotta, Stefano Zanasi

29 marzo ore 18.00

POLVERE

dialogo tra uomo e donna

SCENA VERTICALE

scritto e diretto da Saverio La Ruina

con Saverio La Ruina e Jo Lattari

12 aprile ore 18.00

DON GIOVANNI SVELATO

COMPAGNIA OPERA ENSEMBLE

regia di Paola Doghieri con Devashakti Patrese,

soprano, Giuseppe Semprini Cesari, baritono e altri interpreti

Ingresso 12,00 €

www.lattoscuro.blogspot.com

Info e prenotazioni +39 347 5838040 +39 347 5267727

lattoscuro@yahoo.it

Teatro Rosaspina Montescudo

Teatro F. Rosaspina, Piazza del Municipio 1, Montescudo (RN)

Raccolta fondi crowdfunding www.eticarim.it

ALLEGRIO ma non troppo

In apertura della nuova stagione 2015 di Montescudo, vorremmo ricordare i primi 12 articoli della nostra Costituzione e rivedere l'attenzione di tutti noi a quei principi fondamentali scritti più di 50 anni fa, in cui ogni parola è densa di significato. E sono ancora parole che debbono diventare "atti", e costituire la "pietra angolare" di ogni rapporto e convergenza che abbia a che fare con l'essere umano.

Art. 1
L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5
La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6
La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7
Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.
I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.
I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Art. 9
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 10
L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.
La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.
Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.
Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

Art. 11
L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12
La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

25 gennaio ore 18.00
Festa di apertura

nuova edizione dello spettacolo vincitore del premio IN BOX 2011

TITANIC-CIRCUS COMPAGNIA ASTORRI TINTINELLI
di e con Alberto Astorri e Paola Tintinelli

Stanno refrattari, ribelli sopravvissuti in arte di divanazione, siamo quelli che si sono sottratti a tenere il passo. Siamo pezzi di iceberg che si sono staccati e galleggiano nelle acque nere della notte. Ce ne andiamo in silenzio tra ultime cene, souvenirs, intervalli ricreativi e blues della solitudine. Sogniamo amori portentosi e universi fantastici ma diamo vita al nostro concerto di inferni. Due clown, un mozzo e un capitano su un immaginario Titanic dell'anima.
This is the end, my friend, the end.

1 febbraio ore 17.00
INGRESSO LIBERO

TUDU REPARTO PROTOTIPI
TEATRO RAGAZZI

da un'idea di Reparto Prototipi • regia Paola Doghieri • con Cristiana Miscione, Aldo Saporetti, Franco Zaghini, Orietta Villa, Heidi Pulter, Simona Mattioli, Kiril Chobakov, Daniela Guidi, Susanna Zanardi

Un gruppo di attori d'avanspettacolo arriva in un teatro di provincia per mettere in scena "Tù dù - tù dù... tout doucement" il loro spettacolo. Non sanno che nel teatro si aggira il fantasma di Charles Perrault, l'autore delle favole più conosciute da grandi e bambini. Il fantasma è perseguitato dai personaggi delle sue stesse storie, personaggi che non hanno avuto possibilità di replica e che non hanno potuto raccontare la loro versione dei fatti. Charles Perrault non troverà pace fino a quando questi non potranno dare voce alla loro versione dei fatti.

8 febbraio ore 18.00
AMORE E ANARCHIA

TEATRO DELLE ALBE COMPAGNIA DRAMMATICO VEGETALE

di Luigi Dadina e Laura Gambi • con Luigi Dadina e Michela Marangoni • regia Luigi Dadina • scene e luci Pietro Fenati e Elvira Mascanzoni • costumi Enrico Isola • suoni Alessandro Renda • produzione Ravenna Teatro

giornata in collaborazione con A.N.P.I. Sezione di Rimini

Maria Luisa Minguzzi e Francesco Pezzi creano nella Ravenna di fine Ottocento attraverso, come il resto del Paese, da sconvolgenti politici e umani: le imprese garbaldine, l'ideale repubblicano, la caduta del governo dei papi, l'unità d'Italia. Giovanissimi si innamorano e si infiammano, senza possibilità di ripensamento, per l'ideale anarchico che guida le scelte e i pensieri di tutta la loro vita.
Da un secolo abitano non visti nella scuola elementare di San Bartolo. La limpida anarchica e infaticabile organizzatore sono ancora assieme e ogni notte continuano a ripercorrere le vicende di allora e quelle di oggi, in un dialogo ardente, tuttora in cerca di risposte.

1 marzo ore 18.00

IN FONDO AGLI OCCHI
COMPAGNIA BERARDI-CASOLARI

di e con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari • regia César Bric • luci e audio Andrea Barocconi e Daniela Vespa • elementi scenici Franco Casini Roberto Spinaci • collaborazione musicale Giancarlo Pagliara

In fondo agli occhi è uno spettacolo di nuova drammaturgia che affronta le tematiche della crisi e della malattia da questa prodotta e derivata. L'indagine parte e si sviluppa da due differenti punti di vista: uno reale, in cui la cecità, malattia fisica, diventa filtro speciale attraverso cui analizzare il contemporaneo, e l'altro metaforico, in

cui la cecità è la condizione di un intero Paese rabbioso e smarrito che brancola nel buio alla ricerca di una via d'uscita. Chi è più cieco di chi vive, senza avere un sogno, una prospettiva davanti a sé, di chi essendone consapevole, non può far altro che cedere alla disperazione? Un paese così è in fondo se non le persone che al suo interno vivono e si muovono? Un paese non sono le case, non sono le chiese, né i bar o le istituzioni ma la gente che al loro interno abita e ne dà il valore. Un paese malato quindi è fatto da gente malata, come noi. Ma come raccontare tutto questo poeticamente, ironicamente, senza essere retorici o superficiali?

8 marzo ore 21.00 - ingresso libero
MONTESCUDO FESTEGGIA LA DONNA

Sono diventati ormai una tradizione i festeggiamenti che il Comune di Montescudo dedica alla giornata della donna. Anche quest'anno verranno premiate una o più donne residenti nel comune stesso o in qualche modo a questo legate e, a seguire, un piacevole spettacolo.

LA NOTTE VOLA!!!
RICCARDO GUELFÌ
di e con Riccardo Gueffi

Spettacolo drag queen show frizzante e divertente in cui il poliedrico Riccardo Gueffi interpreta famose cantanti femminili, dando vita così a un allegro trasformismo. Protagonista anche il pubblico, chiamato a votare e far vincere la sua artista preferita.

15 marzo ore 18.00
FESTIVAL FOCUS JELINEK
Festival per città Jelínek

LA REGINA DEGLI ELFI
long playing
ANGELA MALFITANO

da un monologo di Elfriede Jelinek • di e con Angela Malfitano • con l'aiuto di Kossella Cabibdu, Andrea Cazzaro, Anna Cei, Caterina Grandi, Lucia Mazzotta, Stefano Zanasi • video Lorenzo

Letizia • suono Francesco Brini • tecnico Emanuele Cavalerani • in collaborazione con Associazione T.I.L.T. Sala Biagi-D'Antonina-Comune di Castel Maggiore, S.F.Metrica, Spazioindus, Fondazione Teatro Gaetano Fraschini

Questo spettacolo parla del Potere. Il personaggio che Elfriede Jelinek ritrae nella pièce è realmente esistito: è Paula Wessely, attrice del Burgtheater di Vienna, famosa e apprezzata già prima e durante il Terzo Reich. Allieva di Max Reinhardt, era divenuta una delle interpreti più popolari del teatro viennese, ma era giunta all'apice lavorando con il cinema nazista. Ciò le costerà dopo la guerra una temporanea interdizione. Paula Wessely muore nel 2000 a 93 anni.

Un'antica tradizione viennese prevede una cerimonia funebre d'onore per gli attori del Teatro Nazionale: i Burgschauspieler, le cui salme vengono portate in processione per tre giri intorno all'edificio. Qui Jelinek immagina la scena. Con una lingua sarcastica e allusiva l'autrice porta alla percezione di doppi livelli di significato e di evocazione: il potere dell'attore sul palco che si intreccia e si fa maschera del potere nazista. Sotterrarsi di polveri e di provocazioni, contrasti che decorano. Ironie, sarcasmo, paronomi grotteschi. In "sospensione", dall'alto di una bara che è anche palcoscenico. La sensazione di chi ascolta lo scivolare delle parole della protagonista è quella di voler catturare continuamente dei significati, senza mai riuscire a inquadrare tutti gli stimoli e le visioni nella cornice rassicurante che la nostra mente vorrebbe.

Angela Malfitano
Wolfe è andato a riposare, stanco della giornata passata a comporre la sua più importante opera. Il suo capolavoro assoluto. Costanze ci racconta - da musicista e cantante - i momenti secondo lei più importanti dell'opera, ci descrive i personaggi da donna del settecento, da una prospettiva assolutamente nuova e, comunque, molto attuale. E' mano a mano che le azioni si svolgono, scopriamo un Don Giovanni diverso, non cupo, ma vitale, in continuo movimento, dove i personaggi si svelano totalmente nella loro verità e umanità.

29 marzo ore 18.00
POLVERE
Dialogo tra uomo e donna
SCENA VERTICALE
scritto e diretto da Saverio La Ruina • con Saverio La Ruina e Jo Lattari

Le botte sono la parte più fisica del rapporto violento di coppia, l'uccisione della donna la parte

conclusiva. Ma c'è un prima, immateriale, impalpabile, polvere evanescente che si solleva piano intorno alla donna, la circonda, la avvolge, ne mina le certezze, ne ammiccia la forza, il coraggio, spegne il sorriso e la capacità di sognare. Una polvere opaca che confonde, fizza di parole che umiliano e feriscono, di piccoli sgarbi, di riconoscimenti marcati, di affetto sbrigativo, talvolta brusco.

da un'operatrice di un Centro antiviolenza

Non so quanto c'entri il femminicidio con questo lavoro. Ma di sicuro c'entrano i rapporti di potere all'interno della coppia, di cui quasi ovunque si trovano tracce.

Saverio La Ruina

12 aprile ore 18.00
DON GIOVANNI SVELATO
COMPAGNIA OPERA ENSEMBLE

regia di Paola Doghieri • con Devashakti Patres, soprano, Giuseppe Scarpini Cesari, baritono e altri interpreti • produzione Compagnia Opera Ensemble e L'Altoscuro Teatro

Il lavoro prende spunto dalle recenti riletture in ambito critico e musicologico della figura di Cosztanze Weber, moglie di W. A. Mozart.

Costanze, qui, costituisce il perno dell'azione teatrale, narrando i retroscena della genesi del Don Giovanni dall'interno, dall'intimità della casa di Mozart. Le parole di Costanza ci portano dentro la creazione del capolavoro mozartiano. Incontriamo Costanze a sera, dopo che il suo Wolfe è andato a riposare, stanco della giornata passata a comporre la sua più importante opera. Il suo capolavoro assoluto. Costanze ci racconta - da musicista e cantante - i momenti secondo lei più importanti dell'opera, ci descrive i personaggi da donna del settecento, da una prospettiva assolutamente nuova e, comunque, molto attuale. E' mano a mano che le azioni si svolgono, scopriamo un Don Giovanni diverso, non cupo, ma vitale, in continuo movimento, dove i personaggi si svelano totalmente nella loro verità e umanità.

15 marzo
VISIONI DI SCENA
Reportage fotografico dello spettacolo "La regina degli elfi"
di Alessandra Frucillo
Cameraoff Studio

29 marzo
TI AMO DA VIVERE
Christian Zanzeni

12 aprile
UN AFFARE FATTO
Dedicato a Ardevilla Savini
Progetto fotografico di Simona Barducci

fe è la testimone della sua spettacolare Vita. Il finale ci porta al centro dell'abbraccio amorvole e consapevole tra il principio vitale maschile e quello femminile, che quando si permettono di lasciarsi reciprocamente toccare nel profondo, senza giudizio e nell'amore, divengono semplicemente, umaneamente divini.

INCONTRI

1 marzo
ANGELA MALFITANO e DONATELLA MAZZA
docente dell'Università degli Studi di Pavia

29 marzo
SAVERIO LA RUINA e LAURA GEMINI,
docente dell'Università di Ulpino Carlo Bo, conversano con le operatrici dell'Associazione Rompi. Il Silenzio

MOSTRE

25 gennaio - 1 febbraio
MEINE LIEBE MONTESCUDO
Immagine di Elisabetta Marconi

8 febbraio
DONNE E RESISTENZA
A cura di A.N.P.I. Rimini e Santarcangelo

1 marzo
PER GUARDARE... PER SENTIRE
Fotografie di Caterina Staccioli

15 marzo
VISIONI DI SCENA
Reportage fotografico dello spettacolo "La regina degli elfi"
di Alessandra Frucillo
Cameraoff Studio

29 marzo
TI AMO DA VIVERE
Christian Zanzeni

12 aprile
UN AFFARE FATTO
Dedicato a Ardevilla Savini
Progetto fotografico di Simona Barducci